

L'angolo del tempo in-utile



numero 4
venerdì 1° maggio 2020



Care amiche e cari amici,

in attesa di scoprire come (e cosa) sarà la Fase 2,

siamo al quarto appuntamento de “L'Angolo del Tempo In-Utile”, oggi dedicato a un tema sempre di attualità, perché ineluttabile come la vita stessa: la morte.

Si può, e come si può, parlare di morte ai bambini? Noi siamo dell'idea che, con strumenti e linguaggi adeguati, con i bambini si possono affrontare tutti gli argomenti.

A dimostrazione di questo, come approfondimento al tema di oggi, vi suggeriamo uno spettacolo teatrale:

Dall'altra parte

(il titolo è una “passaporta” per accedere alla pagina dedicata sul sito web di Campsirago Residenza e trovare tutti i contenuti e approfondimenti dello spettacolo, compreso il video integrale)

Una produzione, consigliata dai 4 anni, che raccoglie diverse grandi competenze: la drammaturgia di Giusi Quarenghi, il linguaggio teatrale e la conoscenza a 360° dell'infanzia di 0432 Associazione culturale e Scarlattine Teatro, le musiche di Leo Virgili.

Nelle pagine a seguire tutti gli altri consigli della settimana, non solo per i più piccoli.

Buona lettura e, stavolta, soprattutto buona visione!

Claudio

in-utili

LETTURE

dai 2 anni

GINA E IL PESCE ROSSO

di Judith Koppens e Eline Van Lindenhuisen

traduzione di Francesca Degani

editore: EDT-Giralangolo, 2015

Sei animaletti abitano nello stesso bosco, sono amici e insieme fanno un sacco di cose: una scimmia, una giraffa, un coniglietto, un gatto, un topo e un cagnolino vivono ogni giorno nuove avventure, si aiutano e si divertono esprimendo attenzione reciproca, generosità, gioia.

In questa storia il pesciolino rosso di Gina non nuota più. Che strano...

Gli amici cercano di svegliarlo, ma Carlo la giraffa sa che cosa è successo: il pesciolino è morto.

Gina però non vuole dimenticarlo, e troverà un modo per poterlo ricordare.

Tratto dalla presentazione su www.edt.it

dai 7 anni

L'ANATRA, LA MORTE E IL TULIPANO

di Wolf Erlbruch

traduzione di Viola Starnone

editore: Edizioni E/O, 2007

titolo originale: Ente, Tod und Tulpe

Era da un po' che l'anatra aveva una strana sensazione.

“Chi sei, e perché mi strisci alle spalle?” domandò.

“Finalmente te ne sei accorta” disse la morte. “Io sono la morte”.

L'anatra fu presa dal terrore. E non le si poteva dare torto.

Chiunque abbia avuto l'esperienza di comunicare giorno per giorno con un piccolo uomo o donna che cresce avrà attraversato quel momento di grande difficoltà che è la scoperta della morte.

C'è chi si esprime esplicitamente, comunicando stupore, paura, curiosità, in modo plateale, e chi invece si chiude in sé stesso. Perché è sempre difficile trovare il modo di spiegare ciò che (in ogni caso) nemmeno noi sappiamo.

Diversi sono gli spettacoli ispirati a questo testo.

Vi consigliamo di dare un'occhiata alla versione di [L'anatra, la morte e il tulipano](#) della Compagnia Tardito Rendina

adolescenti e adulti

OGNI GIORNO

di David Levithan

traduzione di Alessandro Mari

editore: Rizzoli 2013

titolo originale: Every Day

Da quando è nato, A si risveglia ogni giorno in un corpo diverso. Per ventiquattr'ore abita il corpo di un suo coetaneo, che poi è costretto ad abbandonare quando il giorno finisce. Affezionarsi alle esistenze che sfiora è un lusso che non può permettersi, influenzarle un peccato di cui non vuole macchiarsi.

Quando però conosce Rhiannon, chiudere gli occhi e riprendere il cammino da nomade è impossibile: per la prima volta innamorato, A cerca di stabilire un contatto, di spiegare la sua maledizione, fino a convincere Rhiannon che è tutto vero, che quello che ogni giorno si presenta da lei è la stessa persona, anche se in un corpo diverso. Rhiannon s'innamora a sua volta dell'anima di A, ma dimenticare il suo involucro è difficile, e pian piano la relazione con i mille volti di A si fa più delicata di un vetro sottile.

Nel disperato tentativo di non perderla, A tradisce le sue regole, inizia a lasciare nelle esistenze quotidiane tracce e strascichi del suo passaggio, e qualcuno se ne accorge...

in-utili

VISIONI

DEPARTURES

regia di Yoshiro Takita

produzione: Shochiku, Giappone 2008

drammatico (130')

titolo originale: おくりびと (*Okuribito*)

premio Oscar per miglior film straniero, 2009

Audience Award, 11° Far East Film Festival di Udine, 2009

guarda il [trailer](#)

“Non si tratta di viaggi, bensì del viaggio, un sereno ultimo viaggio”

Daigo un ex violoncellista disoccupato per il fallimento della sua orchestra, lascia Tokyo e, con la moglie Mika, rientra al paese natale, per cominciare una nuova vita.

In cerca disperata di un impiego accetta di diventare Nokanshi, maestro di deposizione delle salme: un rituale di rara grazia, una cerimonia fatta di piccoli gesti, e di movimenti leggiadri per preparare (lavarli, vestirli, truccarli, profumarli) i cadaveri dei defunti a un degno commiato da parenti e amici.

Un lavoro che, nonostante le difficoltà iniziali, consentirà a Daigo di realizzare se stesso e scoprire di possedere un nuovo talento e, alla fine, risolvere un capitolo doloroso della sua infanzia.

due suggerimenti per bambini e famiglie

IL LIBRO DELLA VITA

regia di Jorge R. Gutierrez

produzione: Reel FX Animation Studios, USA, 2014

animazione (95')

titolo originale: The Book Of Life

guarda il [trailer](#)

Il libro della vita è il viaggio che intraprenderà il giovane Manolo, costretto a scegliere tra le aspettative della sua famiglia e il proprio cuore.

Un'epica ricerca attraverso tre mondi magici e fantastici allo scopo di riunirsi al suo unico e solo amore, la bellissima Maria e di difendere al tempo stesso il suo villaggio.

È un eroe in preda al conflitto interiore il nostro Manolo, che dovrà affrontare le proprie paure per realizzare i propri sogni.

Elaborazione della presentazione su www.coomingsoon.it

COCO

regia di Lee Unkirch e Adrian Molin
produzione: Disney Pixar, USA 2017
animazione (109')

guarda il [trailer](#)

Miguel è un ragazzino con un grande sogno, quello di diventare un musicista.

Peccato che nella sua famiglia la musica sia bandita da generazioni, da quando la trisavola Imelda fu abbandonata dal marito chitarrista e lasciata sola a crescere la piccola Coco, adesso anziana e inferma bisnonna di Miguel.

Il giorno dei morti, però, stanco di sottostare a quel divieto, il dodicenne ruba una chitarra da una tomba e si ritrova a passare magicamente il ponte tra il mondo dei vivi e quello delle anime.

Dalla presentazione su www.trovacinema.repubblica.it

in-utili

ASCOLTI

NON AL DENARO, NON ALL'AMORE NÉ AL CIELO

Fabrizio De André

etichetta: Produttori Associati, 1971

Album ispirato ad alcune poesie tratte dall'*Antologia di Spoon River* di Edgar Lee Masters (1915) pubblicata in Italia con la traduzione di Fernanda Pivano.

“Spoon River l'ho letto da ragazzo, avrò avuto 18 anni. Mi era piaciuto, e non so perché mi fosse piaciuto, forse perché in questi personaggi si trovava qualcosa di me. Poi mi è capitato di rileggerlo, due anni fa, e mi sono reso conto che non era invecchiato per niente. Soprattutto mi ha colpito un fatto: nella vita, si è costretti alla competizione, magari si è costretti a pensare il falso o a non essere sinceri, nella morte, invece, i personaggi di Spoon River si esprimono con estrema sincerità, perché non hanno più da aspettarsi niente, non hanno più niente da pensare. Così parlano come da vivi non sono mai stati capaci di fare.”

Questo suggerimento è un invito a riscoprire tutte l'opera di Fabrizio De André.

Ascolta almeno:

[Il suonatore Jones](#) (4' 43”)